

DEAD. POOL

CAPITOLO TRE

IN

INTERLUDIO OVVERO UNO DI QUEI RACCONTI CON TANTE CHACCHERE E POCA AZIONE...

Villa Inferno...!!

Eh no ragazzi questa volta iniziamo dall'Egitto. Ci troviamo sul luogo in cui di recente degli archeologi hanno scoperto i resti della piramide del faraone Aram Set.

Gli studiosi hanno portato alla luce l'entrata dell'edificio funebre, ma ora non sono loro a percorrerne le gallerie e i cunicoli e ad invadere dopo secoli la pace delle sale ove riposano le mummie del faraone e dei suoi cari, bensì dei misteriosi individui avvolti in mantelli scuri su cui risaltano complessi geroglifici.

Per chi fosse digiuno di egiziano antico scritto, quei segni bislacchi rappresentano il sigillo del sacerdote personale del faraone, il potente Nephrus. Due di loro sono rimasti indietro. Si guardano illuminandosi reciprocamente con le loro torce.

Uno dei due sposta la sua per rischiare la parete.

-Ho già visto quest'immagine di donna di profilo. Ricordo le tette. Ne ha di più delle altre. Secondo me siamo già passati di qui.

Il compagno è più tranquillo e per dimostrarlo si accende una sigaretta con la fiamma della torcia.

-Calmati Sadeth. Non andare come al solito in iperventilazione. Non ci siamo persi.

E' in quel momento che sentono un rumore sordo alle loro spalle. Qualcosa che li riempie di paura.

E' il suono di un meccanismo che dopo secoli si è risvegliato. Si chiedono cosa accadrà ora. Quello che realmente succede vanifica tutte le loro ipotesi. Due enormi mani avvolte in bende biancastre li afferrano per il mantello. Si girano vedendo il volto truce di una terribile mummia (1). Le parole della creatura non possono essere fraintese.

-Bene... al Cairo i vostri amichetti non mentivano. Avete fatto in modo che un archeologo compiacente rispolverasse queste vecchie rovine. Siete alla ricerca del cadavere di quel mago da strapazzo di Nephrus. Perché volete riportarlo in vita? Calmatevi non sono qui per impedirlo io ho bisogno di Nephrus, perché se sono una mummia con un barlume di umanità e un'ottima conoscenza dell'egiziano, lo devo a lui.

All'improvviso un rumore riempie il cunicolo e i due adepti della misteriosa setta egiziana vedono arrivare contro di loro e la mummia un'enorme pietra. I due provano a divincolarsi. La Mummia

allarga le braccia da cui pendono delle bende sporche di sabbia.

-Aha!! Dimenticavo la pietra. Certe volte sono proprio maldestro, urto delle leve che non andrebbero toccate.

Il masso interrompe il discorso schiacciando contro la parete la mummia e i due uomini. C'è un attimo di silenzio, poi la pietra si apre in due ed emerge tra la roccia solo la creatura avvolta nelle garze. Queste sono sporche del sangue di chi ora è solo una chiazza dalla vaga forma umanoide sul muro dimenticato dal tempo.

La Mummia stringe tra le dita lembi del mantello di uno degli adepti.

-Alla fine ci sono dei vantaggi ad essere un mostro indistruttibile.

La mummia sparisce sul fondo del corridoio lasciando dietro di sé i pezzi di tessuto con le iniziali di Nephros.

Villa Inferno...!!!

No. Acqua anche stavolta. Ci spostiamo in una casetta alla periferia della città abitata da un' onesta vecchietta cieca e dal mercenario chiacchierone Deadpool. Oggi c'è un ospite a pranzo ed è il Gladiatore. Bhe c'è anche Weasel, ma questo non interessa a nessuno.

I quattro (anzi ora sono in tre perché l'anziana signora è in cucina) sono intorno ad un tavolo e sembra a tutti gli effetti una rimpatriata tra vecchi amici.

Deadpool ha sollevato la maschera per liberare la bocca pustolosa e azzanna un cosciotto di pollo

-Allora ti chiami Melvin Potter e hai scelto di fare il cattivo perché credevi che i super eroi derivassero i loro poteri dai costumi che indossavano. Scusa se te lo dico non hai tutte le rotelle al loro posto.

Il Gladiatore prende dell'insalata e la mette sul piatto.

-Ero giovane.

Weasel spalma del burro d'arachidi sul pane.

-Se ne fanno di cose stupide da giovani. Ma scusa credi veramente che un tizio che so come quel fesso di Quasar sia invincibile e riesca a fare quei trucchetti di luce perché ha dei braccialetti fighi? Deadpool guarda storto il suo collega.

-Sai una cosa Weasel mi sto pentendo di averti invitato. Insomma con Melvin stiamo facendo dei discorsi seri, alta filosofia, viene prima l'uomo o la gallina, il super eroe o il costume. E un super eroe senza cosa sarebbe? Solo un uomo nudo o qualcos'altro?

Il Gladiatore inizia a tagliare la bistecca facendo ruotare le lame del costume.

-Lascia stare Deadpool. Dobbiamo diventare tutti amici. E ho gradito molto il tuo invito. E' tutto squisito.

Deadpool gli sussurra nell'orecchio.

-Non chiedere troppo zucchero nel caffè perché la vecchia è cieca come l'Uomo Talpa e lo scambia sempre con il sale.

Alfreda la cieca è il nome dell'arzilla signora che ora sta tornando dalla cucina dove è andata a prendere il dolce.

-Indovinate un po' cosa abbiamo.

Deadpool usa uno stuzzicadenti.

-Torta di mele perché è l'unica cosa che ti riesce, per il resto l'unica differenza tra delle scorie radioattive e la tua cucina è che le prime uccidono subito. Ora so perché ho un fattore di guarigione. Alfreda si siede.

-Deadpool qualcuno prima o poi ti taglierà quella linguaccia mi chiedo come mai il cancro che ricopre tutto il tuo corpo ti abbia lasciata intatta la bocca.

-Qualcuno deve pur portare il verbo nel mondo ho già prenotato una croce e Weasel sta già contando i trenta denari.

Il Gladiatore prende il suo bicchiere.

-Propongo un brindisi ai miei nuovi amici.

-Certo, ma stai attento se provi a fregarmi il lavoro a Villa Inferno...

Il Gladiatore stringe a se Deadpool.

-Siamo una coppia fantastica e insomma tu sei forte non come quell'idiota del Matador.

Ci spostiamo a Villa Inferno...

Ma che!! Noi andiamo nei sordidi recessi della periferia in una fabbrica che se siete stati attenti e diligenti lettori dovreste ormai conoscere dai numeri precedenti.

Qui, per chi non avesse fatto i compiti, Ultimatum la nota associazione terroristica anarcoide sta testando su delle cavie umane gli effetti della droga che intende mettere in commercio, che è una versione rinnovata di quella che anni fa trasformò due giovani in Cloak e Dagger.

I terroristi guardano i due giovani contorcersi legati a due lettini dentro delle incubatrici di vetro. Uno dei terroristi non riesce a guardare le povere vittime.

-Stanno soffrendo come cani sono solo dei ragazzi non è questo che pensavo quando sono entrato nel gruppo.

Il compagno fa scattare la sicura della pistola.

-Ancora con questa storia. Me la ripeti ad ogni episodio. Ogni causa esige delle vittime, dei sacrifici.

Alza l'arma.

-Ogni causa non lascia spazio a dei ripensamenti.

Punta l'arma contro l'amico, mentre sullo sfondo i ragazzi si contorcono e attraverso il vetro è si vedono le loro bocche allargarsi in grida di dolore.

-E in ogni causa i traditori pagano con la vita le proprie colpe.

Spara e gli altri terroristi vedendo il loro compagno cadere a terra si chiedono se il loro nuovo capo non sia solo un pazzo più psicopatico del precedente.

Ma non c'è tempo per dare delle risposte perché il macchinario collegato all'incubatrice è percorso da flash di luce azzurrognola.

Qualcuno grida dal fondo, vicino al pannello di controllo.

-Un sovraccarico.

Poi la macchina esplode. Subito delle fiamme lambiscono la fabbrica e si alza un fumo denso nel cielo cittadino.

Gli uomini di Ultimatum non ci mettono molto a domare l'incendio, ma quando gli ultimi fuochi sono stati soffocati dalla schiuma degli estintori, le incubatrici sono vuote, i vetri rotti e le manette meccaniche divelte.

Il capo urla preoccupato.

-I ragazzi sono fuggiti dobbiamo recuperarli.

Uno dei suoi uomini è più preoccupato dalle conseguenze di quella fuga.

-C'è stata l'esplosione, qualcuno può essersi accorto della cosa e aver chiamato la polizia.

Il Capo si avvicina ad una cassa di legno e la sposta rivelando una botola sul pavimento

-Questa fabbrica nasconde un sacco di rifugi dove aspettare che passi la tempesta. Ci serve qualcuno che ci aiuti a trovare i due ragazzi qualcuno di fidato e competente. Conosco un'agenzia di mercenari che offre questi servizi.

A casa di Alfreda la cieca davanti ai quattro commensali ci sono piatti sporchi e residui di cibo.

Deadpool si passa la mano sulla pancia come una donna incinta.

-Non credo che riuscirò a muovere un passo nemmeno per buttarmi sul letto, sono così pieno di cibo che se adesso entrasse che so Emma Frost e mi chiedesse in ginocchio di fare all'amore non ce la farei.

Il Gladiatore non capisce la battuta.

-Avremmo bisogno di un po' di moto per digerire tutta questa buona roba.

Weasel concorda.

-Certo un po' di esercizio, consiglio zumba fitness.

All'improvviso suona il telefono. Deadpool e Weasel si alzano e vanno verso il ricevitore.

Questo è rosso con una D nera un po' sbavata pitturata sopra.

-E' la linea riservata. Patch ha bisogno di noi.

Deadpool prova a muovere un armadio. Weasel ironico

-Non è quello che nasconde l'entrata della nostra base, è l'altro.

In un attimo i due, seguiti da Gladiatore, scivolano in cantina lungo un palo da centrale dei pompieri dove c'è una base operativa low budget. Tutto quello che c'è è un monitor tenuto insieme dal nastro adesivo e una auto scassata.

Deadpool solleva il telefono che è una copia di quello del piano superiore, ma la D è ancora più illeggibile.

-Patch sei tu, che piacere sentirti mi stavo giusto chiedendo quando avrei sentito la tua bella voce. Sei ancora arrabbiato perché ho preso i soldi dalla signora Ringer senza interpellarti? Dai è acqua passata, cosa... vuoi affogarmi con quell'acqua... no il bambino sporco non c'entra, quella è un'altra cosa o al massimo è Weasel. Dimmi cosa c'è... sì... Ultimatum... ho capito i terroristi cercano chi... va bene. La Deadpool Squad sta arrivando.

Deadpool mette giù il telefono, mentre Gladiatore si chiede perplesso.

-Questo posto mi ricorda qualcosa? l'ho già visto non so perché, ma ci starebbe anche o un'enorme moneta o un dinosauro.

Deadpool spiega.

-Ci siamo trasferiti qui perché Alfreda non voleva che occupassimo tutto il secondo piano è stata una fortuna scoprire questa stanza sotterranea, per Weasel è roba che risale al proibizionismo. L'abbiamo trovata seguendo un procione che rovistava nella spazzatura e faceva un disastro in giardino. Weasel pensava fosse tipo un segno e voleva chiamarsi con il nome di battaglia del "Il Procione", ma era troppo umiliante anche per lui e in più quel bastardo roditore è pure sfuggito al rastrello.

Il Gladiatore si guarda attorno.

-E come ci andiamo dal capo? Con quella bagnarola?

Weasel toccando un bottone con la D

-No con il teletrasporto mica siamo dei cavernicoli. Solo a Gotham City si spostano ancora in macchina.

Deadpool mentre scompare.

Per la cronaca l'auto catorcio serve solo per coprire il calco in gesso di un paio di cadaveri.

Spariscono in una nube elettrica percorsa da fulmini e non si accorgono che dentro un buco nel muro brillano due occhietti malvagi.

L'appuntamento è per la prossima puntata dove la caccia ai super ragazzi comincerà e dove un nuovo gruppo di super criminali si formerà ,senza dimenticare che la Mummia tra noi tornerà (prometto che con le rime la finisco qui per sempre)

NOTE VISUALI



Ma vi sembra possibile che certi personaggi che non si fila nessuno devono farli apparire nella mia serie. Comunque per farla breve il vero nome della Mummia Vivente (devo dire che si sono sprecati nel trovarlo) è N'Kuntu, un guerriero egiziano che per la sua ribellione contro Aram Set e il suo fido sacerdote malvagio Nephrus (due piccioni con una nota) è stato condannato a subire un processo rivoluzionario di mummificazione. Inutile dire che il fatto che sia ancora in piedi e cammini come un ubriaco dicendo cose è la dimostrazione che tale processo ha funzionato alla perfezione.